

LA NOTA GIURIDICA

Di nuovo la legge di P. S. alla Corte Costituzionale

La questione sulla legittimità costituzionale dell'art. 2 del Testo Unico della legge di P. S. che pareva risolta con una delle prime sentenze emesse dalla Corte costituzionale...

Si augurava, infine, che gli organi legislativi provvedessero ad una più precisa formulazione dell'art. 2. A questo punto, in ogni paese civile, ordinato democraticamente...

Nulla, però, di quanto sarebbe accaduto in un paese civile è accaduto in Italia ed anzi un Prefetto della Repubblica ha persistito in un disturbo — a mantenere ordinanze in tutto eguali a quelle censurate!

Così che il Pretore di Livorno — sensibile alla legalità ed alla necessità della certezza del diritto — ha rimesso di nuovo la questione davanti alla Corte costituzionale.

avv. G. BERLINGIERI

« Nessuna donna in Inghilterra è al sicuro »

Drammatica caccia della polizia inglese a un giovane folle che decapita donne

A Birmingham con un coltello da cucina ha spiccato la testa ad una ventinovenne dopo averla brutalmente percossa — Un'altra ragazza è stata selvaggiamente aggredita dal maniaco di cui è ignota l'identità

(Nostro servizio particolare) BIRMINGHAM (Inghilterra). 28. — « Nessuna donna in Inghilterra è al sicuro ». Questo il drammatico annuncio lanciato dalla polizia attraverso le stazioni radio inglesi nelle prime ore di oggi. Siamo giunti al cul-

mine di una delle più grandi città d'Europa che è rimasta in un incubo. Il nome del colpevole di Sydney Stephanie Baird è sconosciuto. Si sa soltanto che l'assassino ha un bel timbro di voce e parla educatamente.

Mercoledì sera, il corpo decapitato della Baird, una giovane di ventinove anni, venne rinvenuto in un giardino di Toxteth, un quartiere di Birmingham. Il corpo era stato gettato in un cestello dell'Y.W.C.A. per donne sole. L'assassino aveva spiccato la testa dal busto usando un normale, ma taglientissimo, coltello da cucina. L'autopsia rivelò che la donna era stata picchiata selvaggiamente prima di essere uccisa.

Nel fuggire, il criminale si era imbattuto in un'altra ospite dell'ostello, la ventunenne Margaret Brown, la quale si trovava in un'altra stanza intenta a stirare della biancheria. L'assassino, pistato sbarrata la via della fuga, aveva colpito la donna con uno sfalciante al capo e si era quindi dileguato nel buio della notte. Fu appreso cercando l'assassino della Baird che la polizia rinvenne il cadavere straziato della Baird.

I funzionari dirigenti del comando di polizia di Birmingham affermarono di ritenere di fronte ad un maniacco omicida. L'opinione pubblica ne fu scossa e la stampa si accarezzò una portavoce.

La Brown, la quale deve la vita al fatto di tenere raccolti sulla meca i folti capelli castani che hanno attutito in questo modo il colpo infero dell'omicida, ha dichiarato alla polizia che l'individuo deve avere 24 o 26 anni, capelli castani, corti e bisogno di andare dal barbiere. Ha un viso duro e angoloso.

Sulla base di questa descrizione la polizia si è messa alla ricerca del folle. Si è riusciti a ricostruire le mosse dell'assassino dopo aver portato a termine il delitto. Fuggito dalla casa, l'uomo ha corso per circa duecento metri fino a svoltare in un'altra strada più ampia dove ha preso un autobus della linea numero otto dei servizi urbani. La polizia a questo proposito ha lanciato un appello a tutti i passeggeri di quell'autobus affinché collaborino alla ricostruzione della fisionomia dell'omicida.

Soltanto una donna ha risposto. La signora Evelyn Peake, una giovane casalinga di 27 anni, la quale ha dichiarato di essersi trovata faccia a faccia con il presunto assassino nelle vicinanze della fermata dell'autobus. L'individuo aveva il viso sporco di fango e gli occhi erano rossi come quelli di un cane. Peake si era avvicinata a lui insieme ad altri due uomini che attendevano anche loro l'autobus.

Gli chiesi se si sentiva male, pareva che avesse bevuto e che stesse per svenire. La polizia ha detto che Peake si era avvicinata a lui insieme ad altri due uomini che attendevano anche loro l'autobus.

Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Un sottufficiale dei marines uccide una giapponese madre di sei figli

Durante il temporale che ieri ha nuovamente flagellato la costa laziale, un fulmine ha colpito la motrice di un treno della STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera che, anche se sciolta, sono automaticamente convocata e si riuniscono entro cinque giorni.

Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera che, anche se sciolta, sono automaticamente convocata e si riuniscono entro cinque giorni.

Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera che, anche se sciolta, sono automaticamente convocata e si riuniscono entro cinque giorni.

Per poterlo fare, deve essere delegato dal Parlamento (Camera e Senato) e l'articolo 76 può farlo solo delega solo in casi straordinari di necessità e di urgenza, ma, in questa ipotesi, dovrà presentare i provvedimenti alla Camera, per la conversione in legge, il giorno stesso in cui li ha assunti.

Per poterlo fare, deve essere delegato dal Parlamento (Camera e Senato) e l'articolo 76 può farlo solo delega solo in casi straordinari di necessità e di urgenza, ma, in questa ipotesi, dovrà presentare i provvedimenti alla Camera, per la conversione in legge, il giorno stesso in cui li ha assunti.

Per poterlo fare, deve essere delegato dal Parlamento (Camera e Senato) e l'articolo 76 può farlo solo delega solo in casi straordinari di necessità e di urgenza, ma, in questa ipotesi, dovrà presentare i provvedimenti alla Camera, per la conversione in legge, il giorno stesso in cui li ha assunti.

Ieri all'aeroporto di Ciampino Rientra un bimotore per sbarcare un malato

Un bimotore, in servizio a sporcata per Lione, ha fatto ritorno all'aeroporto di Ciampino dopo circa un'ora dalla partenza.

Il bimotore, in servizio a sporcata per Lione, ha fatto ritorno all'aeroporto di Ciampino dopo circa un'ora dalla partenza.

Con formula piena Assolto in appello il ginecologo Donadio

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il ginecologo dott. Vincenzo Donadio, direttore della clinica Villa Linda, condannato l'anno scorso a quattro mesi di reclusione, è stato assolto con formula piena dalla Corte di Appello.

Il Tevere straripa nel Viterbese 800 ettari allagati a Tarquinia

Ingenti danni alle colture — Si teme che la coronella sul Santerno venga di nuovo infranta — Genova quasi isolata — Una valanga in Val d'Aosta

Anche ieri, dopo una breve apparizione del sole, violenti scrosci d'acqua sono caduti su vaste zone del Lazio e in altre regioni, tendendo ancora più critica la situazione dei corsi d'acqua ingrossatisi a dismisura per le piogge dei giorni scorsi.

Una valanga di notevoli proporzioni ha interrotto la strada di Cogne, all'altezza del km. 9, per una lunghezza di 700 metri. Frammisti alla neve sono precipitati grossi alberi, blocchi di roccia e tronchi d'albero, in parte rovesciati, che hanno impedito il passaggio dei mezzi meccanici pesanti per lo sgombero.

Genovani Fenaroli interrogato Il 2 ed ex Modigliani si è recato per mattina nel carcere di Regina Coeli per interrogare brevemente il geometra Giovanni Fenaroli. La visita del geometra è da ritenere in relazione all'impedimento di una pura formalità omessa nel corso dell'istruttoria. Si ritiene che Fenaroli, venendo condannata dalla Corte di assise di Catanzaro per aver avvelenato il proprio marito, notario Raimondo, non sia in grado di testimoniare.

Accertato dalla perizia Il piccolo Stefano morì per le percosse La Corte respinge le eccezioni della difesa al processo degli « amanti diabolici »

La seconda perizia sulla morte del piccolo Stefano Siciliano, per la quale sono accusati di omicidio la madre del bambino Anna Pedrazzi ed il suo amante Luigi Pacifici, ha confermato sostanzialmente i risultati della prima. Le cause della morte, secondo la perizia, sono da attribuirsi ai maltrattamenti inflitti al bambino dalla coppia. I versamenti emorragici sottocutanei e muscolari, hanno sostenuto i periti, riscontrati sul corpo di Stefano Siciliano sono stati originati da fatti traumatici, e nulla sembra militare a favore della ipotesi sostenuta dalla difesa, di una causa morbosa che avrebbe determinato i versamenti e la morte del bimbo. Inoltre le lesioni e le ecchimosi si verificano in un periodo che va dai due mesi ai due giorni prima della morte.

Le ecchimosi, è stato anche precisato dai periti, vennero prodotte per pressione e strascinamento, ossia colpi di cinghia, di bastone o altro. I periti hanno anche richiesto il parere del professor Ascenzi, notissimo anatomopatologo, il quale ha confermato l'assenza nel cadavere di segni di un morbo che possa avere provocato i versamenti emorragici. Crolla, tuttavia, in tal modo, la tesi sostenuta dal prof. Giacomo Primo Augenti per la difesa dei due imputati. Il prof. Augenti aveva richiesto vigorosamente in tutta la prima parte del dibattimento una nuova perizia, sostenendo che nella prima perizia non si era tenuto conto delle condizioni del bambino, della sua nascita difettosa, e che quindi le cause della morte andavano ricercate in fenomeni morbosi e non nei durissimi maltrattamenti cui il povero piccolo veniva sottoposto.

Treno della STEFER colpito dal fulmine

Durante il temporale che ieri ha nuovamente flagellato la costa laziale, un fulmine ha colpito la motrice di un treno della STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Un sottufficiale dei marines uccide una giapponese madre di sei figli

Durante il temporale che ieri ha nuovamente flagellato la costa laziale, un fulmine ha colpito la motrice di un treno della STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Rinvio il processo al consigliere Aimi

GENOVA, 28. — Il processo al consigliere comunale socialista Benvenuto Aimi, al suo accusatore Gerolamo Chiappori che avrebbe dovuto riprendere domattina, sarà rinviato a gennaio.

Non possono infatti presenziare al dibattimento il difensore dell'Aimi, avv. Ernesto Monteverde, e quello del Chiappori, avv. Paolo Falla. Il primo ha dovuto recarsi a Trapani per la morte di un convoglio ed il secondo giace, invece, a letto ammalato.

230 casi di « polio » nel 1959 a Napoli

NAPOLI, 28. — Dai dati forniti dall'Ufficio stampa del comune di Napoli si apprende che durante quest'anno si sono verificati a Napoli 230 casi di polio, con un totale di 41 decessi. I casi di polio sono stati registrati in tutti i quartieri della città.

Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.

Cadde dal direttissimo della linea Roma - Torino

Il giovane trovato morto sui binari a Maccares rientrava dalla Francia per le feste natalizie

Il suo cadavere, rimasto orrendamente maciullato dal convoglio, è stato identificato ieri dal genitore

Un giovane, maciullato dal treno il 15 dicembre scorso alla altezza del 35 km. della linea Roma-Torino, nei pressi della stazione di Maccares, è stato ieri mattina identificato per il bracciatte agricolo Bernardino Soriceni, di 18 anni, da Pecina (L'Aquila). Il cadavere del ragazzo fu scoperto dal conducente del treno accelerato n. 2020, in transito per Maccares alle 21.54, il quale scorse la salma nell'interbinario.

I carabinieri constatarono che il giovane aveva riportato la frattura del cranio, delle braccia e delle gambe.

Il giovane Soriceni furono inviate a Roma per tentare il riconoscimento. Le indagini continuano da parte dei carabinieri e del nucleo di polizia giudiziaria per accertare se il decesso del giovane sia dovuto a suicidio, ad accidente o a fatto delittuoso. Anche avvertire la polizia di Roma i compagni ragguardevoli Pecina e ai locali carabinieri denunciarono la cosa e depositarono presso un garage del paese la giacca e la valigia dell'amico, e nulla raccontarono ai familiari del Soriceni, per non allarmarli. A ciò provvederono i carabinieri i congiunti del

Due frane investono un treno

WASHINGTON, 28. — Due frane hanno investito un treno passeggeri l'Empire Builder, ferendo almeno dieci persone, per fortuna in maniera non grave. L'incidente si è prodotto a pochi chilometri a nord di Seattle.

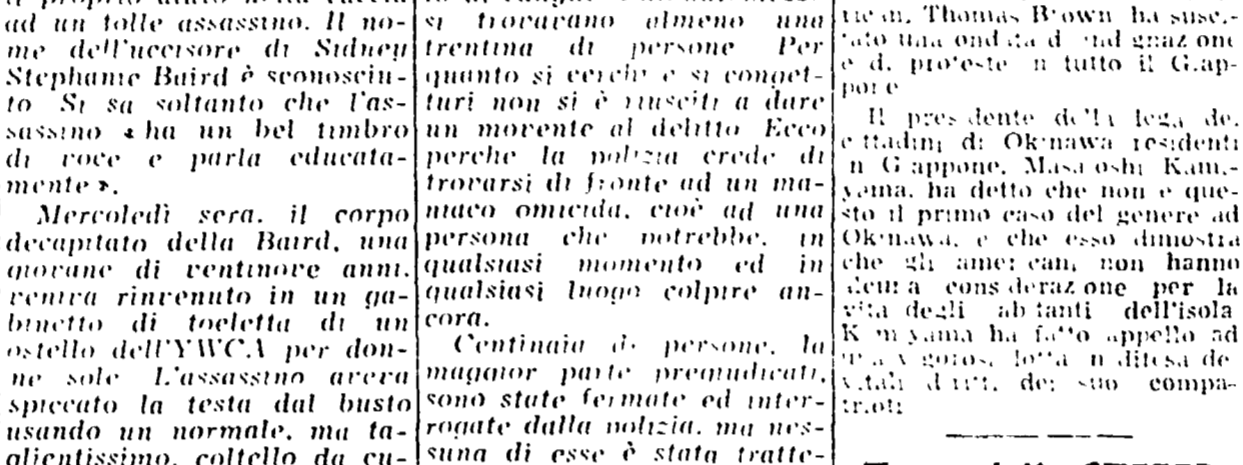
Il fatto è accaduto nei pressi della stazione di Aelia, dove il convoglio era giunto dopo la partenza da Castelnuovo. Era un viaggio di poche ore, subito verificato dal deciso intervento del personale viaggiante. Il traffico sulla linea, nei due sensi, è rimasto interrotto per un'ora, e il convoglio è stato riaccompagnato dal fulmine sul treno del STEFER sulla linea Roma-Ostia.



L'Aniene in piena a Monte Sacro



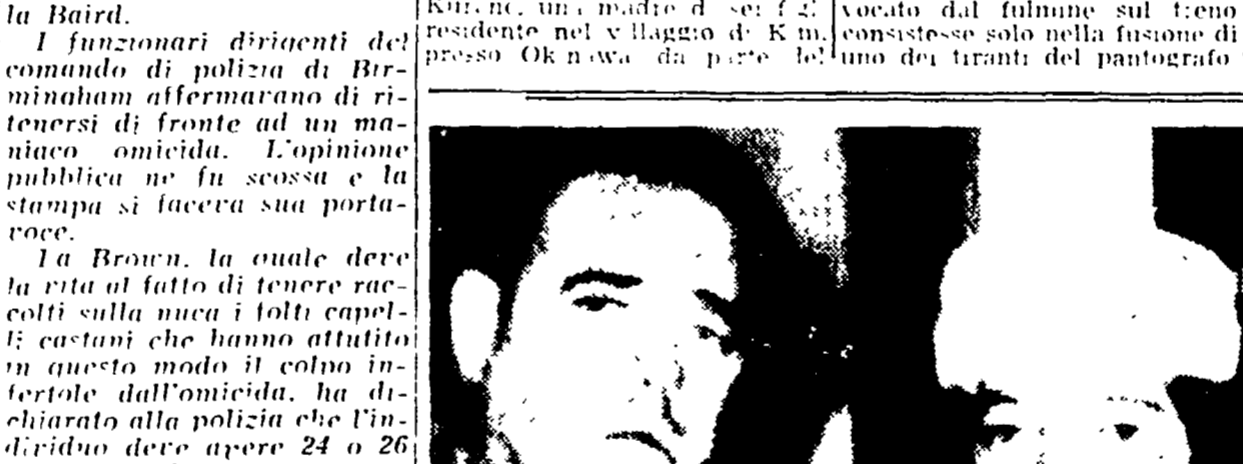
L'Aniene in piena a Monte Sacro



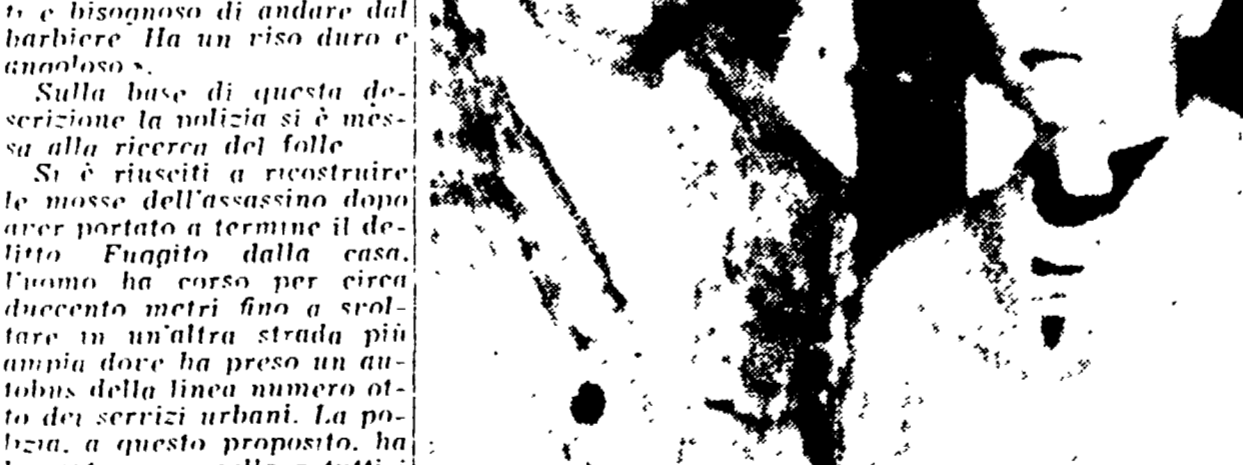
L'Aniene in piena a Monte Sacro



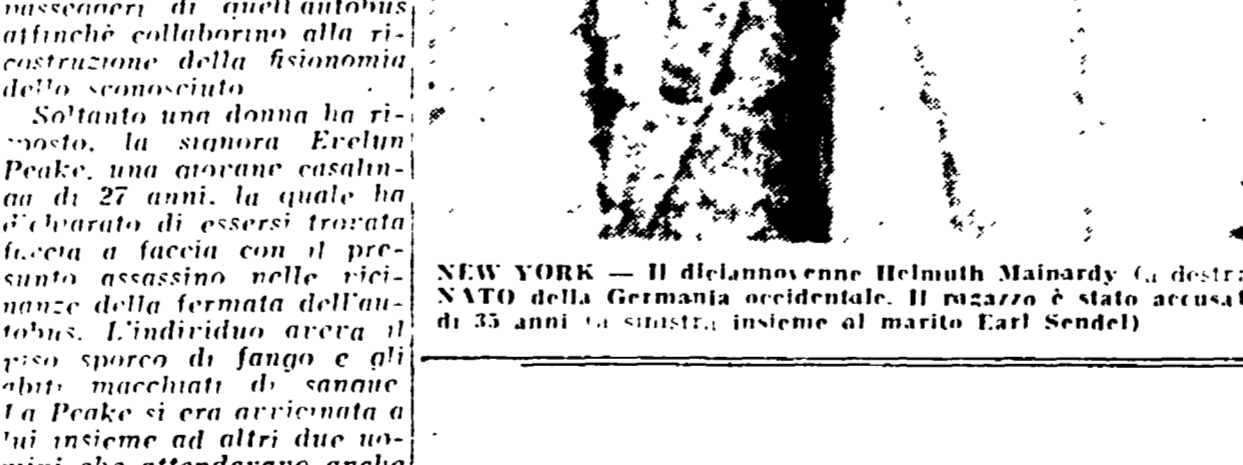
L'Aniene in piena a Monte Sacro



L'Aniene in piena a Monte Sacro



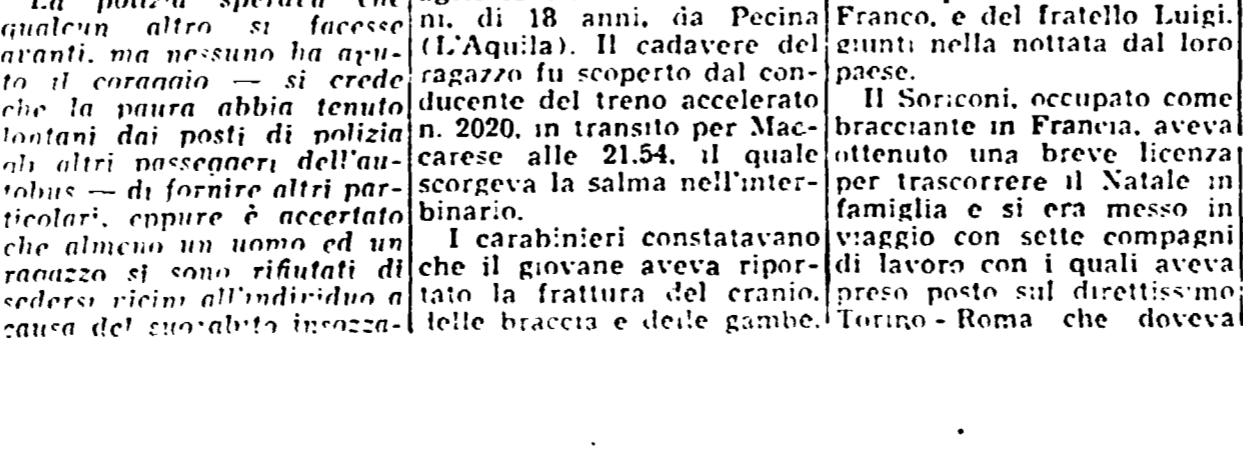
L'Aniene in piena a Monte Sacro



L'Aniene in piena a Monte Sacro



L'Aniene in piena a Monte Sacro



L'Aniene in piena a Monte Sacro